

ce solo un Dio misericordioso che può tenere questo linguaggio <sup>Divino</sup> <sup>inim</sup>  
 al mondo ti pareggia, perché tu sei maestro di carità ispirata e che  
 da sono io mio bel Gesù di usarmi tanta finezza lo sai ancor tu  
 Mi io sono un misero peccatore non sono degno di aver un tuo questo di  
 vivo, ma lo merito beati, O signor mio Dio, mio tutto, Ohimè come  
 non regge più, tanto e amore che tu mi dai, sempre sono e tratto  
 Divino della tua misericordia, ecci che fin con me o cog me in questi  
 momenti e quando faccio l'adorazione che tanto fervore mi dai  
 e fede immensa, fallo con tutto il mondo, specialmente nei  
 tuoi ministri in particolare, e nella celebrazione concedagli que  
 sti impeti d'Amor S.<sup>m</sup> presso il Santissimo pane eucaristico che  
 in tutti cuore sono freddo ghiaccio per un poco, affinché que  
 sacerdoti a te consacrati con istanza di pietà, di fede infondano  
 nei cuori dei fedeli che Dio ti ha fidati e di infondere quel  
 amore che Dio che il buon cristiano e tenuto portare con se  
 fallo signore se tu non tutto puoi lo sai bene mio buon Gesù  
 che noi siamo miseri, siamo deboli apurati tu signore  
 Sai Leopoldo perché ti usiamo queste finezze, perché tu non  
 ti risparmi ne fatica ne sonno, ne anche quando sei ammalato  
 poco tua cura assai non dai ascolto, ed in sempre il più  
 sicuro ciò che ha sofferto il tuo Gesù che è sempre mio mio  
 cosa e per questa tua umiltà e per questo tuo tenore di  
 vita sai benedetto, e favorito dal tuo Crocifisso Gesù  
 e dalla Madonna santissima, invita ed in morte,  
 so bene che per la tua umiltà queste cose non varretti